

Lettore digitale **Denon DCD-1500AE**

Prezzo: € 850,00

Dimensioni: 43,40 x 13,50 x 33,10 cm (l x a x p)

Peso: 7,6 Kg

Amplificatore integrato **Denon PMA-1500 AE**

Prezzo: € 950,00

Dimensioni: 43,40 x 13,40 x 41 cm (l x a x p)

Peso: 14,6 Kg

Distributore: Audiodelta

Via Pietro Calvi, 19 - 20129 Milano (MI)

Tel. 02.54.11.60.08 - Fax 02.55.18.19.61

www.audiodelta.it

di **Gianfranco Machelli**

La recensione di un prodotto Denon desta tra la comunità audio sempre vivo interesse. E sì, perché Denon la maggioranza delle volte significa poter concludere un buon affare: portarsi a casa un genuino pezzo di hi-fi (o audiovideo, non dimentichiamolo), ben costruito, affidabile e – soprattutto – ben suonante per una cifra veramente molto concorrenziale. In oltre novant'anni di attività, in sostanza dalla preistoria della tecnologia audio, il costruttore nipponico ha avuto tempo e modo per coltivarsi un invidiabile, solidissimo credito. La filosofia è semplice ed efficace, ma tutt'altro che facile da realizzarsi: un'impronta commerciale molto aggressiva, tipicamente orientale, con un mix di hi-tech & hi-quality (le due definizioni sono tutt'altro che sinonimi) rivolta al mercato planetario composto da un pubblico più raffinato

Cavalli di razza

Dopo anni di onorato servizio, un restyling era doveroso per il PMA-1500, il più piccolo dei grandi Denon, ora accompagnato dal DCD-1500AE, lettore SACD di pari caratura, entrambi dotati dello stesso DNA dalla magnifica serie SA1.

rispetto a quello da primo prezzo, e che pertanto desidera quel valore aggiunto - tutto cerebrale - sintetizzato in prodotti "intelligenti", pensati per un pubblico già evoluto, adulto e pertanto con gusti e indirizzi di impiego ben precisi. Niente orpelli o specchietti per le allodole, sostanza, funzionalità, risultati tangibili. *That's all folks!* Va riconosciuto, Denon questo obiettivo l'ha sempre ricercato e sostenuto con inappuntabile competenza e coerenza. Ciò gli è valso, soprattutto con l'avvento del prodotto firmato di altissimo livello (che il marketing ha voluto chiamare "high end") un credito e una legittimazione sia da parte dei cenacoli degli audio-carbonari, sia dagli appassionati puri e semplici del buon vecchio stereo (quanto mi manca quella "cultura", quella dei pomeriggi passati a sentire Pink Floyd o Hendrix, piuttosto che sessanta centimetri di rame intrecciato) sanamente conservatori, poco propensi a correre rischi con nomi dal know-how nebuloso. Inoltre, va riconosciuto a Denon, l'esser rimasto tra i pochissimi

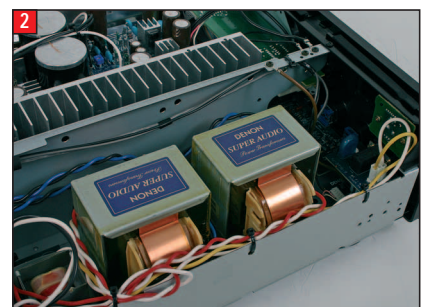
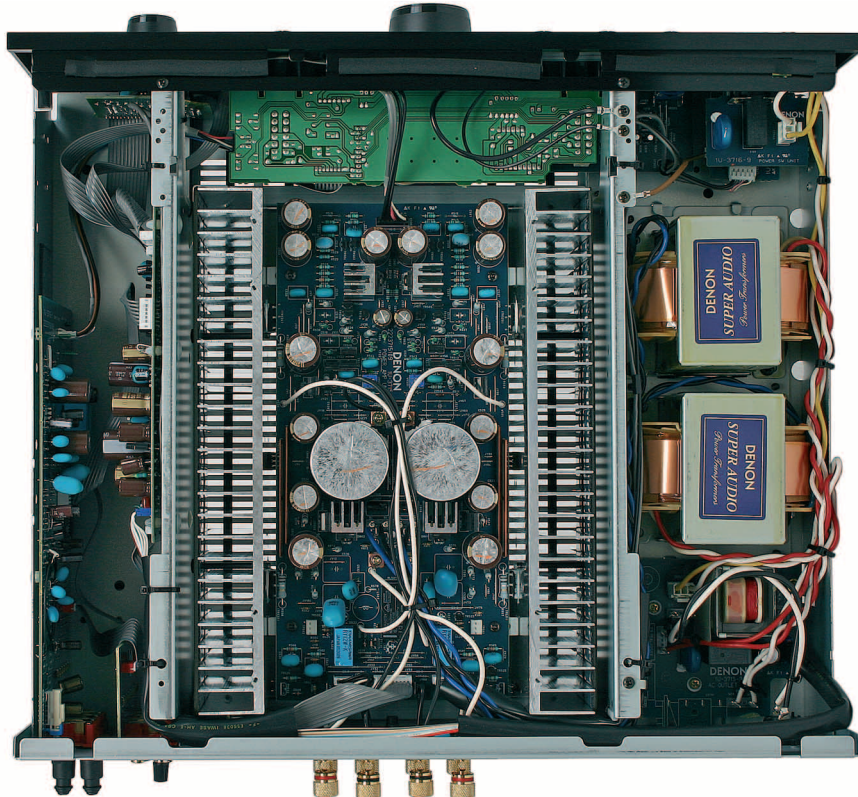
mi ad onorare la succitata Stereofonia con un ottimo, esteso catalogo di apparecchiature audio-due-canali che si rinnova continuamente ed in modo prestigioso, vedi la strepitosa serie SA1 composta da due splendide macchine: un amplificatore integrato da 50 sontuosi Watt e da un SACD player destinato a diventare il referente assoluto delle sorgenti digitali Denon. Come avviene quasi sempre, molte delle soluzioni tecniche della Formula 1 vengono declinate su modelli più "umani", quali le serie 2000AE e 1500AE, che vanno a rinnovare le relative serie precedenti, ormai cariche di gloria.

L'amplificatore integrato PMA-1500 con la versione "AE" raggiunge la sua terza revisione dopo quasi dieci anni di anzianità di servizio. In questi anni è rimasto sempre altamente competitivo grazie alla bontà del progetto iniziale. In questa riedizione gli aggiornamenti maggiori riguardano l'estetica, più accattivante, "morbida" rispetto a quella "tecnica" delle versioni precedenti. Ricordo poi che le finitura oggi disponi-



Denon PMA-1500 AE

La struttura, l'impostazione e la qualità dei componenti impiegati nel PMA1500AE deriva direttamente dal modello più costoso provato su SUONO nel n°387 (dicembre 2005). Sono evidenti alcune differenze sostanziali volte all'abbattimento dei costi di produzione, che tuttavia hanno un impatto esclusivamente sulla semplificazione della realizzazione e molto poco per quanto riguarda le prestazioni. Lo chassis, molto robusto è realizzato a struttura portante e la sezione di amplificazione è collocata quasi al centro dell'apparecchio, mentre la scheda di gestione degli ingressi è sviluppata su una PCB installata su una parte in metallo che ha la duplice funzione di supporto e schermo dalla sezione finale. Nello stesso vano è posta anche la sezione phono sviluppata a parte. È possibile separare la sezione pre da quella solo di potenza e usarle separatamente, i connettori sono posti proprio nella zona di confine del pannello metallico isolante e di sostegno. La logica di controllo e i controlli di volume e dei toni sono invece proprio dietro il pannello anteriore. L'alimentazione e i due amplificatori finali sono realizzati in un'unica PCB installata (1) al centro dei due dissipatori. Questa soluzione è sicuramente più rapida da realizzare rispetto a quella del PMA2000AE (che invece impiegava una PCB installata a ridosso di ognuno dei dissipatori in modo da ridurre sensibilmente il percorso del segnale di potenza e ottimizzare la posizione dei condensatori di alimentazione dei finali), ma non per questo meno efficiente, anzi: si possono apprezzare una distribuzione dei condensatori in prossimità dei transistor finali e l'utilizzo di numerose barre di rame di alto spessore che riducono sensibilmente la resistenza del collegamento fra i finali. Anche la qualità dei componenti è di livello molto alto: la maggior parte sono gli stessi impiegati nel modello più costoso, in particolare modo gli elettrolitici marchiati Silmic e Elna for audio. L'alimentazione fa uso di due trasformatori (2) di tipo tradizionale con un nastro di schermatura in rame, utilizzati in una configurazione denominata da Denon *Leaking Cancelling* in modo da ridurre drasticamente il campo disperso all'interno dell'apparecchio usufruendo anche di due trasformatori al posto di uno solo, con notevoli benefici per quanto riguarda l'alimentazione e la separazione dalla rete.

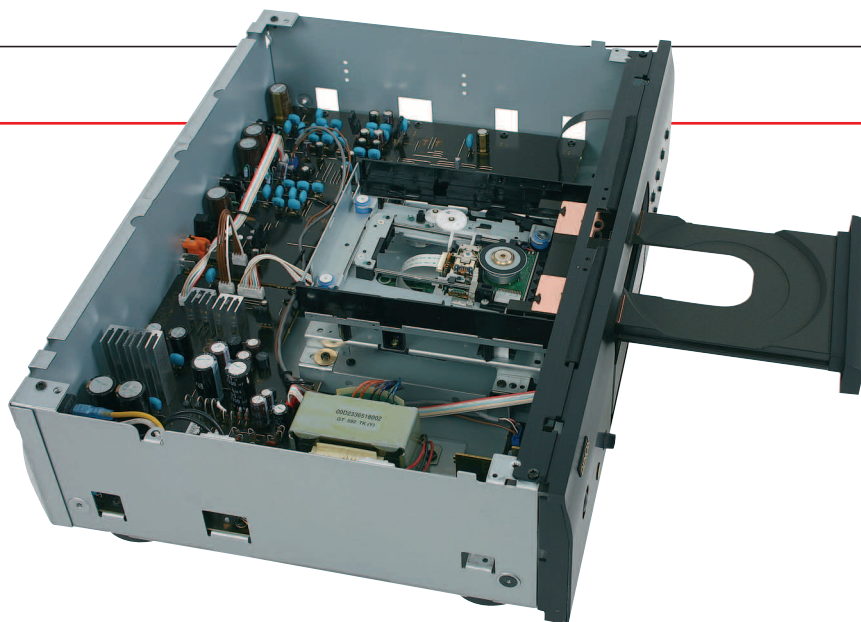


A sinistra: il DCD1500AE ha una sola coppia d'uscita di tipo RCA e l'uscita toslink ottica e coassiale digitale. La vaschetta IEC non dispone di collegamento a terra. Anche l'amplificatore è a doppio isolamento senza il collegamento a terra. Nel particolare: compatti e funzionali, ma di ottima qualità le connessioni di potenza; corpo in metallo dorato e possibilità di collegamenti agevoli.



Denon DCD-1500AE

L'impostazione del DCD1500AE ricalca fedelmente filosofia e tecniche Denon che alla base di ogni progetto considera fondamentale l'alimentazione, realizzata decisamente fuori dal comune con un trasformatore schermato di tipo tradizionale, tensioni livellate e rettificata per ogni servizio e utilizzo massiccio di capacità distribuite lungo le linee. Questo tipo di interventi è particolarmente apprezzabile nelle rilevazioni strumentali dove il rumore e la presenza di spurie di qualsiasi natura e decisamente ridotta a livelli molto bassi. Successivamente è presente il DSP proprietario della Denon che attua una post-elaborazione (l'algoritmo AL24) del segnale in simbiosi con il DAC Burr Brown DSD1791 (1) che è in grado di accettare indifferentemente segnali dai SACD e PCM fino a 24bit/192kHz. Lo stadio d'uscita sfrutta due amplificatori operazionali SA5532S. L'elettronica è sviluppata su una grande PCB a doppia faccia dove, da un lato sono collocati i componenti tradizionali (gli ingombranti condensatori elettrolitici e a film di ottima qualità) e dall'altro i componenti attivi a tecnologia SMD. Molto efficace l'uso di questa tecnologia mista che sfrutta le doti migliori delle due soluzioni. La meccanica (2) è estremamente robusta e adatta all'impiego: non facciamoci fuorviare dal vassoio di caricamento o dall'involucro in plastica: il gruppo di lettura scorre su due guide in acciaio e il motore ha un ridotto asse per ridurre qualsiasi oscillazione dovuta alla alta velocità di rotazione del SACD. Rispetto agli antichi meccanismi, questa è una Ferrari!



Stessa ergonomia, stesse sensazioni tattili del telecomando utilizzato nella serie 2000. Il corpo però è in plastica per il contenimento dei costi. Attenzione! Così è anche più leggero e meno fragile.

abili sono argento e nero, ove il primo va a sostituire la suggestiva livrea gold. Quindi l'ergonomia, con la trasformazione di alcuni comandi da meccanici a elettronici. Il cambio più recondito interessa i dispositivi di potenza, gli UHC-MOS, ora alla terza generazione. Le prerogative tecniche più distinte degli ampli top Denon sono la circuitazione single push-pull con dispositivi di potenza UHC-MOS, ovvero MosFet ad elevata capacità di erogazione di corrente. Naturalmente ciò è reso possibile da uno stadio di alimentazione fuori dal comune e altre soluzioni efficaci per il contenimento del rumore, riserva dinamica, affidabilità. Ben studiata la dotazione, con sei ingressi, di cui uno per testine fonografiche, selezionabile in MM o MC e di indubbia qualità. Gli altri input sono tutti linea con due tape-loop. Tra i comandi, oltre all'inevitabili tasti di accensione e del volume, quelli di SOURCE DIRECT e P. DIRECT (power direct). Il primo esclude controllo di toni e bilanciamento, il secondo esclude tutto lo stadio pre, trasformando il PMA-1500AE in un finale stand alone. Sul retro, oltre a due coppie di morsetti per le acustiche, in metallo dorato, buone per forcelle, bananine, cavo spellato e bi-wiring, sono presenti un pre-out e un power in,



opportunità per applicazioni come la multiamplificazione o l'audio/video. Piuttosto bello il remote.

Degno compare del PMA-1500AE il nuovissimo DCD-1500AE stereofonico, lettore SuperAudio di strettissima discendenza dello strepitoso SA-1. Era tempo che Denon tirasse fuori dal cilindro un lettore di ambizioni dichiaratamente top. Non che ce ne fosse un disperato bisogno, però chi acquistava un ampli Denon non trovava una sorgente paritetica della stessa scuderia. Proprio da questa deriva il DCD1500AE dal quale attinge tutta l'esperienza e il know how del costruttore che, sembra proprio sfidare, in barba alla leggi di mercato, le regole basilari del commercio: anche se di classe economica il DCCD1500AE condivide le stesse soluzioni e le stesse implementazioni dei modelli di punta (meccanica, clock elaborazione DSP e sistema di conversione). Nei modelli di punta certo è che si assiste ad un dispiegamento di forze inusuale, ma il DCD1500AE si può definire proprio la migliore sintesi di soluzioni efficaci e ben pensate! Circa la costruzione, essa appare di collaudata schematicità con il gruppo di lettura a far la parte del leone. Circa la dotazione, poco da dire, visto che è praticamente la stessa comune a tutti i lettori CD con qualche nota in più dedicata alla selezione del formato (CD/SACD) o destinata all'uso del display.

L'UTILIZZO

Prima di sentirli in tandem mi son preso la briga di ascoltarli singolarmente con altri partner e devo dire che quando in coppia sono efficacemente sinergici, completandosi a meraviglia. Il PMA-1500AE è sostanzialmente sempre uguale a se stesso (fortunatamente...), migliorandosi nelle sfumature, soprattutto in gamma alta e nella prospettiva acustica, con le figure musicali più distintamente stagiate nei piani sonori. Sempre ragguardevole l'omogeneità armonica e la maturità tonale, che fanno da sfondo a un bel dettaglio, mai feroce, ma ben tangibile. Dinamica e impatto sono sempre di eccellente livello, senza però mai cedere alla spavalderia. Il DCD-1500AE è pressoché perfetto per l'ampli di famiglia. Appena ascoltate poche battute (Salisbury Hill, di Peter Gabriel) ci si rende subito conto della classe dell'oggetto. Nonostante sia abbondantemente sotto i 1000 euro suona distintamente meglio di molti lettori di costo sensibilmente superiore. Il bello sta nell'assetto armonico, variegato, ricco e denso come quello di macchine di classe reference. Come tradizione, elegante il timbro, attingibile da note nitide, ben scontornate e rese su una stoffa di finissima grana. Ancora, grande aplomb nel controllo della dinamica e nelle frequenze, con piglio nobile, ma non pigro e – altra beltà – ragguardevole introspezione prospettica. Queste caratteristiche vengono potenziate, sottolineate senza enfasi nella combinazione di famiglia, con due sole sostenibili pecche: una scatola spaziale dal soffitto talvolta un po' più basso del desiderato, ed un basso ancor un po' troppo "tenuto". Il resto è divertimento, spassionato e gratificante.

I DISCHI UTILIZZATI

Peter Gabriel, *Hit* (Geffen); Marcus Miller, *M2* (Dreyfus); Skunk Anansie, *Post Orgasmic Chill* (Toshiba EMI); Diana Krall, *The Girl in the Other Room* (Verve).

L'IMPIANTO DI RIFERIMENTO

Sorgenti digitali McIntosh e Onkyo TX-7555; Amplificazione Lua 4545C, Cavi Audioquest, Audio Class, Linn, Naim; Diffusori acustici ProAc Studio 110.

CARATTERISTICHE DICHIARATE

DENON DCD-1500AE

Tipo: da tavolo Formati compatibili: CD, CD-R, CD-RW, SACD stereo Convertitore Audio D/A: AL24 di ultima generazione Burr Brown DSD1790 Risposta in Frequenza (Hz): 2-50.000 -3 dB (SACD) 2-20.000 (CD) THD (%): 0,0013 Rapporto S/N (dB): 104 Uscite Audio Analogiche: Stereo Uscite Digitali: Ottica, Coassiale Note: meccanica di caricamento proprietaria S.V.H.; oscillatore Clock di massima precisione per la soppressione del jitter; trasformatori separati tra stadio analogico e digitale; telecomando; finitura nero o silver.

DENON PMA-1500 AE

Tipo: a stato solido Potenza: 2 x 80W su 8 Ohm (160W su 4 Ohm) in classe AB Risposta in Frequenza (Hz): 20-20.000 +/- 0,5 dB THD (%): 0,01 Ingresso Phono: MC (0,200mV/100Ohm) Tipologia ingressi audio analogici: RCA Sensibilità/impedenza ingressi audio analogici: 6 RCA Tipologia uscite audio analogiche: RCA Sensibilità/impedenza uscite audio analogiche: 2 RCA Note: finali di potenza UHC-CMOS in configurazione single push-pull, ingresso diretto Power Amp; due trasformatori, telecomando; finitura nero o silver.

IN SINTESI

La soddisfazione di poter comporre un sistema di così complessiva qualità (design, tecnologia, costruzione, prestazioni) a un prezzo da integrato blasé non è solo intrigante: è intelligente. Date loro un paio di casse di pari "intelligenza" (B&W CM1, Epos M5, Harbeth P3ES2, Dynaudio 52SE, Chario Premium 1000 Tower, Focal Electra 906, ProAc Studio 110 o Tablette Ref.8), dei cavi non avari di dettaglio (buoni quelli qui usati, ma consiglio di cercare qualcosa anche negli ottimi cataloghi Van den Hul e Qed) e avrete solo voglia di (ri)scoprire tutti i dischi della vostra libreria musicale. Un favore personale: evitate cavi di alimentazione speciali, massacrano il suono e la personalità acustica dell'apparato ad essi collegato per il 95% delle volte. In sostanza una filosofia, più che una linea di prodotti, di sostanziale equilibrio tra i fattori che contribuiscono complessivamente al godimento che sembra perpetrarsi nel tempo e nei vari modelli (vedi segnatamente la coppia di "fratelli maggiori" provata qualche mese fa su questa stessa rivista) e che esprime una sensibilità sonora più da europei che... da occhi a mandorla!

A me, mi piacciono!

Sai dove andare?



<http://comprovendo.suono.it>

Oltre 800 annunci di usato di qualità, costantemente rinnovati, ricercabili per genere, marca, modello, prezzo. Una selezione hi-end senza pari...

<http://shopping.suono.it>

Ci sono tanti prodotti offerti dal mercato tra cui trovare la soluzione alle esigenze di ciascuno ma solo poche soluzioni ideali. In collaborazione con E-Fi e SUONOpaint, ecco una vetrina di prodotti particolari per utenti particolari.

<http://musica.suono.it>

Circa 3.000 recensioni di tutti generi musicali, in costante crescita. E poi interviste, notizie dei concerti e curiosità, dedicate a chi ama la musica senza pregiudizi e barriere ideologiche.

<http://dovechicosa.suono.it>

Le pagine utili per chi cerca qualcosa nel grande mare dell'hi-fi: tutti i marchi distribuiti in Italia, chi li distribuisce, i negozi dove potete trovarli.

www.suono.it

L'indirizzo giusto sempre a portata di mouse